



IL MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AD ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI SUI TESSERATI DI NEW RIMINI BASEBALL SOFTBALL SSD ARL

PREMESSA

La società New Rimini baseball softball SSD arl (di seguito New Rimini) ha redatto il seguente Modello interno per il controllo dell'attività sportiva e la tutela dei Tesserati (di seguito Modello), in accordo con le attuali **Linee guida FIBS** - Federazione Italiana Baseball Softball sulle nuove Politiche di Safeguarding, le stesse reperibili sulla home page del portale FIBS.

Il Modello descrive le finalità, gli obiettivi, i destinatari, i diritti e i doveri, i comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione degli abusi sui minori, le figure coinvolte, i **codici di condotta** per tutti i Tesserati in occasione delle attività sportive condotte dalla società, la gestione delle segnalazioni, le verifiche di controllo.

LE FINALITÀ

Il Modello costituisce l'impegno della società per fare sì che le discipline gestite rappresentino una pratica sportiva sicura, sia per gli Atleti maggiorenni che per i minori coinvolti, e si fonda sulla volontà di favorire, attraverso la pratica del baseball e del softball, sani stili di vita per i nostri Tesserati giovanili e seniores.

A tale proposito New Rimini intende: promuovere un ambiente sportivo sano e inclusivo; tutelare il diritto alla salute e psico-fisico dei Tesserati; adottare misure organizzative e di controllo adeguate rispetto alla propria struttura e dimensione al fine di prevenire ogni forma di abuso, violenza e discriminazione; diffondere e consolidare una cultura della prevenzione del rischio di condotte di abuso, violenza e discriminazione; fornire adeguata informazione ai Tesserati, anche minorenni, sulle misure di prevenzione e contrasto di tali fenomeni; coinvolgere tutti coloro che a qualsiasi titolo partecipano all'attività sportiva nelle politiche di prevenzione del rischio di condotte di abuso, violenza e discriminazione; promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi; rendere consapevoli tutti i Tesserati dei propri diritti e doveri e sulle proprie responsabilità in materia di politiche di safeguarding; definire le conseguenze sanzionatorie che possono derivare dalla violazione delle disposizioni e dei protocolli in materia di abusi, violenze e discriminazioni; prevedere idonee misure di trasmissione delle informazioni al Responsabile Safeguarding, oltre che al Safeguarding Officer Federale e alla Procura Federale, dove competenti.

IL RESPONSABILE SAFEGUARDING

Il Responsabile Safeguarding è nominato dal Consiglio di Amministrazione di New Rimini e dura in carica 3 (tre) anni. Il CdA di New Rimini ha nominato nella seduta del 20/5/2024 come proprio collaboratore **l'Avvocato Simone Campolattano, contattabile all'indirizzo e-mail riminisimone6@gmail.com** – Telefono 054152030, con il ruolo autonomo e indipendente dalla società di: sorvegliare sulla corretta applicazione del Modello; ricevere e gestire eventuali segnalazioni da parte dei Tesserati dirigenti, tecnici e atleti sulle situazioni per le quali si ritenessero potenzialmente esposti a pregiudizio, pericolo, timore o disagio; adottare





provvedimenti urgenti (c.d. quick-response) e sanzionatori sulle violazioni accertate; collaborare con gli Organi Federali e le Autorità esterne; documentare la propria attività e conservare tutte le informazioni, la documentazione, il materiale relativo ai controlli svolti, alle riunioni effettuate e comunque in generale tutto il materiale afferente all'espletamento dei suoi compiti rispettando gli obblighi di riservatezza.

Nell'esercizio di tale ruolo, il Responsabile Safeguarding potrà accedere ad ogni informazione o dato ritenuto necessario per lo svolgimento delle sue funzioni, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali; effettuare, anche a sorpresa, le verifiche, audizioni e ispezioni ritenute opportune ai fini del corretto espletamento dei propri compiti; avvalersi del supporto tecnico delle funzioni interne di New Rimini attraverso la collaborazione dei Tesserati e di tutti coloro che partecipano con qualsiasi ruolo all'attività sportiva.

OBIETTIVI DELLA POLITICA DI SAFEGUARDING

New Rimini si propone di raggiungere i seguenti principali obiettivi:

1. Promuovere i diritti di tutti i Tesserati al rispetto e alla tutela, con particolare riguardo alla tutela dei minori coinvolgendo i Tesserati impegnati con qualsiasi ruolo e mansione nell'organizzazione e nello svolgimento di attività ed eventi di New Rimini, compresi i genitori dei Tesserati stessi, a contribuire attivamente al benessere dei minori e le loro specifiche necessità.
2. Promuovere cultura e ambiente inclusivi per tutti i Tesserati, con attenzione ai rischi per i minori evitando che, anche a causa delle differenze di età, possano verificarsi episodi di prevaricazione e bullismo tra compagni di squadra. I Dirigenti e i Tecnici devono favorire un clima di fiducia e rispetto reciproci e sorvegliare sulle dinamiche di squadra per prevenire cattive pratiche di maltrattamento o atti di abuso verso i minori.
3. Informare, con la divulgazione del Modello che comprende codici e procedure, sia i familiari dei minori che tutti i Tesserati sui loro diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele, con particolare riguardo alla Politica di Safeguarding verso i minori e alla procedura di segnalazione di eventuali abusi.
4. Attuare la Politica di Safeguarding con le misure necessarie a ridurre il rischio di esposizione a condotte lesive, in particolare nei confronti dei minori attraverso la nomina del Responsabile Safeguarding, la valutazione dei rischi specifici per i minori e la condivisione di opportuni Codici di Condotta per le figure coinvolte nell'attività sportiva di New Rimini.
5. Gestire le segnalazioni di eventuali abusi in accordo con il proprio Responsabile Safeguarding, in modo puntuale, trasparente e riservato secondo le procedure FIBS divulgando e applicando una procedura di gestione delle segnalazioni.

DESTINATARI





Il Modello e' rivolto e si applica a tutti i Tesserati, siano essi Atleti, Tecnici, Dirigenti, collaboratori e volontari riconosciuti dal Mansionario FIBS indipendentemente dall'eta' e dal ruolo che ricoprono nell'organizzazione di New Rimini, i quali sono tenuti ad osservarlo e a contribuire agli obiettivi proposti, nonche' ai genitori o tutori dei minori.

Le condotte dei Tesserati tenute in qualsiasi forma nell'ambito dell'attivita' federale, compreso lo svolgimento delle attivita' sportive previste dallo Statuto federale, assumono ulteriore rilievo ai sensi del Regolamento di Giustizia federale, ferma restando l'eventuale integrazione di illeciti di altra natura.

Il presente Modello con i Codici di Condotta è pubblicato sul portale della societa' <https://www.newriminibaseball.it/> e affisso nella Sala riunioni dello Stadio comunale di via Monaco 2 a Rimini, attuale sede di gioco di New Rimini.

Nella redazione del Modello si e' tenuto conto delle caratteristiche del momento di New Rimini e dei suoi Tesserati. Il Modello sara' dunque aggiornato in base ai cambiamenti organizzativi della societa' e alle eventuali modifiche, integrazioni e raccomandazioni delle Linee Guida FIBS e delle norme di riferimento.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Con la pubblicazione, l'affissione e la diffusione, anche in forma digitalizzata, del presente Modello Organizzativo New Rimini informa i propri Tesserati e favorisce anche la diffusione delle politiche Federali di Safeguarding, auspicando il coinvolgimento proattivo di tutti coloro che partecipano con qualsiasi ruolo all'attivita' sportiva di New Rimini nell'attuazione delle misure di Safeguarding.

New Rimini, al momento del tesseramento, consegna al Tesserato o a coloro che esercitano la responsabilita' genitoriale, copia del Modello per la Safeguarding, del Codice di Condotta per la Safeguarding e del nominativo e dei contatti del Responsabile Safeguarding, riscontrandone la firma per accettazione.

Nel caso di collaboratori e staff provenienti da Stati esteri il Modello sara' consegnato in lingua inglese o spagnola e gli stessi dovranno essere messi nelle condizioni di riconoscere e segnalare situazioni di violazione dei codici di condotta o di abuso.

Il Modello per la Safeguarding, il Codice di Condotta per la Safeguarding e i relativi aggiornamenti sono inoltre comunicati al Safeguarding Officer Federale.

New Rimini, anche tramite l'intervento del Responsabile Safeguarding, con l'entrata in vigore del presente Modello organizzerà annualmente per i propri Tesserati l'attivita' di formazione sul Modello per la Safeguarding, riscontrandone le conoscenze acquisite.





DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DI TUTTI I TESSERATI

Ogni Tesserato ha diritto di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione prevista dal Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (c.d. delle pari opportunità), indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati costituisce per New Rimini un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Chiunque partecipi con qualsiasi funzione o ruolo all'attività sportiva di New Rimini è tenuto a rispettare i diritti dei Tesserati.

DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E DEI TECNICI

- a. agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b. Astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori.
- c. Contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati, in particolare se minori.
- d. Evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati, in particolare se minori.
- e. Promuovere un rapporto tra Tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore.
- f. Astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore.
- g. Porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti delegati cui è affidata la loro cura.
- h. Comunicare e condividere con il Tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti delegati cui è affidata la loro cura.
- i. Astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il Tesserato minore, anche mediante *social network*.
- j. Interrompere senza indugio ogni contatto con il Tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile Safeguarding.
- k. Impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo.
- l. Segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati.
- m. Dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse.
- n. Sostenere i valori del sport, educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Tesserati.





- o. Conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *safeguarding*, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo.
- p. Astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti delegati cui è affidata la loro cura.
- q. Segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding le situazioni, anche potenziali, che espongano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

- a. Rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco.
- b. Comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti delegati cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti.
- c. Comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri.
- d. Prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti.
- e. Rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive.
- f. Rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici.
- g. Mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive, compresi gli Ufficiali di gara federali (Arbitri, Commissari e Classificatori).
- h. Riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti delegati cui è affidata la cura degli atleti.
- i. Evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni.
- j. Astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti delegati cui è affidata la loro cura, nonché al Responsabile del Safeguarding.
- k. Segnalare senza indugio al Responsabile del Safeguarding le situazioni, anche potenziali, che espongono sé o altri a pericolo o pregiudizio.

GLI OPERATORI SPORTIVI

Per svolgere l'attività sportiva New Rimini seleziona e tesserata le figure previste dal c.d. mansionario riconosciuto dal CONI, tenendo in particolare considerazione l'autocertificazione delle precedenti esperienze sportive e l'idoneità a operare anche nelle attività giovanili e a contatto con minori.





Per i collaboratori con contratto di lavoro sportivo che in qualità di Tecnici, Preparatori atletici, Fisioterapisti, Medici, Dirigenti accompagnatori (sono esclusi per legge i Volontari,) che si trovano a contatto diretto con i minori durante allenamenti, gare ed eventi sportivi, New Rimini acquisisce il Certificato Penale, gestendo la documentazione acquisita con la massima riservatezza.

DEFINIZIONE DELLE CONDOTTE DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE

Abuso e danno

Per **“abuso”** si intende qualunque atto che leda fisicamente o psicologicamente la persona, che procuri direttamente o indirettamente un danno e, nel caso di minore, precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. I minori possono subire abusi o maltrattamenti da parte di soggetti a loro noti, in ambiente domestico o presso istituzioni o associazioni. In altri casi, gli abusi e i maltrattamenti possono essere perpetrati da soggetti estranei, anche via web. Gli abusi e i maltrattamenti possono essere compiuti da un soggetto adulto o da minori stessi.

Il **danno** può verificarsi in modalità differenti e comporta genericamente la compromissione della sicurezza e del benessere, in particolare per i minori.

Per **“abuso psicologico”** si intende qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del Tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali.

Per **“abuso fisico”** si intende qualunque condotta consumata o tentata (tra cui pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un Tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica e alimentare inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure l'indicazione di regimi alimentari inappropriati o tendenti ad un eccessivo calo o aumento di peso corporeo, forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping.

Per **“molestia sessuale”** si intende qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante.





Per **“abuso sessuale”** si intende qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un Tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell’osservare il Tesserato in condizioni e contesti non appropriati.

Per **“negligenza”** si intende il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi Tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno e o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e o psicologici del Tesserato.

Per **“incuria”** si intende la mancata soddisfazione delle necessita fondamentali della persona a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.

Per **“abuso di matrice religiosa”** si intende l’impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il proprio culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.

Per **“bullismo e cyberbullismo”** si intende qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente, ai danni di uno o più Tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione atti ad intimidire o turbare un Tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento.

Per **“comportamenti discriminatori”** si intende qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status sociale-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

ULTERIORI DEFINIZIONI IN AMBITO SAFEGUARDING

Per **“tutela”** si intende che l'organizzazione assume la responsabilità di garantire che tutte le attività siano svolte in ambiente sicuro in modo da garantire esperienze positive per tutti i Tesserati, compresi i minori che devono essere protetti da potenziali danni o abusi. Comprende azioni di sensibilizzazione e di prevenzione per ridurre il rischio di danno o abuso, di segnalazione e di risposta per assicurare un intervento tempestivo in reazione ad ogni segnalazione di abuso, supportando, tutelando e proteggendo il Tesserato coinvolto, in particolare se minore.

Per **“CONTROLLI”**, si intendono le verifiche per valutare il livello di applicazione del Modello;





IL RESPONSABILE PER LA TUTELA DEI MINORI (Safeguarding Officer) e' la persona competente in materia, autonoma e indipendente rispetto alla società, incaricata dalla società di vigilare sulla implementazione e la corretta applicazione del Modello organizzativo e dei Codici di condotta, in grado di adottare anche con carattere d'urgenza *"le opportune iniziative per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione"*, ricevere e gestire le segnalazioni con riservatezza, riscontrare le richieste del Safeguarding Officer FIBS, ecc.

VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

La valutazione dei rischi spetta al soggetto responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento dell'attività sportiva di New Rimini.

La valutazione dei rischi è uno strumento importante per qualsiasi processo di tutela dei minori. L'importanza di tale strumento risiede nella sua capacità di porre le basi per tutte le azioni preventive volte ad assicurare che tali attività possano svolgersi in sicurezza, identificando e minimizzando, attraverso azioni mirate, i possibili rischi e le possibili problematiche circa la tutela dei minori.

Tante più persone sono coinvolte nel processo di prevenzione del rischio di condotte lesive, migliore e' la probabilità di individuare, prevenire e ridurre il rischio di comportamenti non conformi.

Qualora non sia possibile fornire sufficienti garanzie circa l'attività o l'evento proposti e qualora risulti difficile attuare attività preventive adeguate, l'attività o l'evento dovrà essere rinviato, rimodulato o annullato.

I contatti di emergenza e le schede mediche degli atleti devono essere raccolti prima che questi prendano parte alle attività sportive. Tali informazioni devono essere rese disponibili a tutti coloro i quali sono incaricati della tutela dei minori in occasione di tali attività ed eventi qualora queste informazioni siano necessarie per la prevenzione dei rischi o per la gestione di eventuali emergenze o problematiche.

New Rimini ha individuato le principali situazioni nelle quali i minori possono trovarsi esposti al rischio di una qualsiasi condotta di abuso, violenza e discriminazione:

- ⇒ **RISCHIO AMBIENTI, LUOGHI, SPAZI IN CUI E' FACILITATO IL CONTATTO FISICO E L'ESPOSIZIONE FISICA, COME SPOGLIATOI E DOCCE con possibilita' di atti di bullismo, foto e riprese non autorizzate, abuso sessuale.**

In questi casi occorre prevedere spogliatoi e docce sorvegliati e separati per i minori e organizzare l'attività sportiva in tal senso, sotto la supervisione di più' adulti, non escludendo i genitori dei minori coinvolti. Solo gli adulti responsabili della supervisione dei minori devono avere accesso all'area spogliatoi. Le procedure e le modalità per l'accesso a tali aree devono essere definite e condivise.

Più' in generale, dovrebbe essere evitato il coinvolgimento di un solo collaboratore sportivo nello svolgimento di un'attività sportiva che coinvolge minori. In particolare, quando tale attività coinvolge





bambini e ragazzi dovrebbero sempre essere impiegati almeno due adulti. Stante le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nell'adempiere a questa previsione, le attività con bambini e ragazzi devono sempre svolgersi in luoghi aperti, ad accesso libero e dove l'osservazione di quanto proposto sia sempre agevole. Le attività in gruppo devono sempre essere preferite rispetto a lavori individuali che coinvolgano un solo minore e un adulto.

Laddove l'allenamento singolo fosse necessario per la preparazione dell'atleta, lo si dovrà svolgere in presenza di almeno due tecnici e, se si tratta di atleti minori U12, alla presenza di almeno uno dei genitori o con l'autorizzazione degli stessi

Se il numero di adulti non è sufficiente per raggiungere il livello di supervisione richiesto deve essere considerata una rimodulazione dell'attività o l'annullamento della stessa.

I minori non dovrebbero ricevere cure personali (es assistenza durante la doccia) da parte degli operatori sportivi. Se non sono in grado di portare a termine autonomamente tali attività deve essere sempre un genitore, il tutore o altro soggetto da questi autorizzato, possibilmente dello stesso sesso, a farsi carico dell'assistenza.

⇒ RISCHIO VIAGGI, TRASFERTE E PERNOTTI

con possibilità di mancata supervisione, allontanamento volontario dalla struttura, fumo, alcool, contenuti TV/web, bullismo, abuso sessuale

In queste occasioni occorre pianificare la trasferta prevedendo camere separate per i minori in condivisione con più Dirigenti accompagnatori o, in alternativa, con i familiari dell'atleta minorenni.

Più in generale, il numero di operatori sportivi deve sempre essere tale da garantire un'adeguata supervisione degli atleti, tenuto conto del contesto, dell'età e della abilità dei bambini e dei ragazzi coinvolti. In fase di progettazione e organizzazione, il numero di minori e di operatori sportivi coinvolti e impiegati deve sempre essere considerato come elemento facente parte della valutazione dei rischi per una data attività sportiva. In caso di attività che prevedano il pernottamento come nel corso di trasferte, non deve mai accadere che a un minore venga assegnata una camera in condivisione con un unico operatore sportivo (salvo particolari e comprovate esigenze e in caso di presenza di nulla osta ottenuto da parte di genitori o tutori) a meno che non vi sia un legame di parentela tra il minore e l'adulto.

⇒ RISCHIO DURANTE I TRATTAMENTI E PRESTAZIONI SANITARIE, FISIOTERAPIA, VISITE MEDICHE SPORTIVE, ECC. CHE COMPORTINO NECESSARI CONTATTI FISICI TRA TESSERATI, IN PARTICOLARE SE MINORI, E ALTRI SOGGETTI

Nei casi di assistenza sanitaria a un minore, tenuta all'interno dei locali gestiti da New Rimini (ad esempio per visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico), occorre assicurare la presenza di un coetaneo o di un adulto di suo gradimento che affianchi il medico o l'operatore sanitario che sta somministrando l'assistenza o il trattamento, i quali dovranno obbligatoriamente segnalare al Responsabile





Safeguarding eventuali segni e indicatori di lesioni, violenze e abusi e attivare, nel rispetto della disciplina vigente, le procedure di contrasto previste dalla disciplina vigente.

Esistono, inoltre, alcuni requisiti specifici per la raccolta di campioni antidoping da effettuarsi su minori che devono sempre essere rispettati nel corso delle procedure. Gli atleti minorenni di età pari o superiore a 14 anni e in ogni caso i genitori o tutori devono essere informati circa la loro selezione per le procedure inerenti il controllo antidoping ed in presenza di un adulto possono scegliere di essere accompagnati da un operatore sportivo nel corso di tutte le procedure di raccolta dei campioni. Tale soggetto può essere sostituito da altro testimone che dovrà essere presente nel corso del controllo antidoping.

⇒ **RISCHIO NELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE A QUALSIASI LIVELLO.**

In questi casi occorre prevedere spogliatori e docce sorvegliati e separati per i minori e sorvegliare l'attività sportiva in tal senso con la supervisione di più Operatori adulti, non escludendo i genitori dei minori coinvolti.

⇒ **RISCHIO NEI RAPPORTI PERSONALI**

Nelle normali relazioni di squadra possono riscontrarsi dei casi in cui l'autorità degli Operatori sportivi e la fiducia del minore nei loro confronti diventino potenzialmente pericolosi per i bambini ragazzi e divenire fonte di abuso.

Come misura preventiva e' utile organizzare l'attività sportiva con la presenza contemporanea di più Operatori di riferimento per i minori coinvolti.

Di norma, le relazioni che vengono a crearsi con l'allenatore o con altri operatori (come ad es. dirigenti, fisioterapisti e medici) sono un aspetto importante e positivo della pratica del softball del baseball. Molti bambini e ragazzi sviluppano relazioni strette e di profonda fiducia con i loro allenatori che hanno spesso un ruolo significativo nella vita dei giovani atleti. Questa buona pratica va sempre condivisa con i familiari.

⇒ **RISCHIO NELL'UTILIZZO DI SOCIAL NETWORK con rischio di cyberbullismo**

Anche nel contesto sportivo l'uso della tecnologia mette in pericolo i minori di diventare vittime di messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web e sui social network, ingenerando pressione psicologica, fragilità e malessere fisico.

Come misura preventiva gli Operatori sportivi, unitamente ai genitori, dovrebbero insegnare ai minori l'uso consapevole della rete e dei social e, nei casi accertati, rivolgersi alle Autorità competenti, non tralasciando la segnalazione al Responsabile Safeguarding.

GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni di situazioni di violazione dei codici di condotta o di pericolo o abuso devono essere inoltrate al Responsabile Safeguarding da parte di tutti i soggetti coinvolti, siano essi vittime, testimoni o soggetti venuti a conoscenza dei fatti.

Per le violazioni del Modello per la Safeguarding saranno valutati i provvedimenti sanzionatori ritenuti necessari, mentre nel caso di presunti comportamenti lesivi si adottano provvedimenti interni di *quick*





response che possono prevedere anche l'allontanamento del soggetto con sospensione cautelare dalle attività sportive, fermi i provvedimenti degli Organi di giustizia federali.

Di norma, se i fatti portati a conoscenza del Responsabile Safeguarding attraverso una segnalazione non vengono comprovati non è possibile intraprendere azioni sanzionatorie nei confronti del soggetto che ha effettuato la segnalazione, a meno che la segnalazione non sia infondata o in malafede.

I documenti o gli atti acquisiti a seguito di segnalazione devono essere conservati secondo la vigente normativa in materia e trattati con la massima discrezione da parte dei delegati incaricati.

Tutte le segnalazioni, le indagini e la gestione delle problematiche relative alla tutela dei minori devono rispettare le norme federali. Qualora sorga la necessità di indirizzare il minore verso un soggetto esterno al fine di ottenere tutela e protezione, il quadro normativo e i prioritari interessi del minore devono sempre essere presi in considerazione. Nel caso, possono essere coinvolte, nell'iter di segnalazione e di supporto al minore, medici o psicologi il cui intervento deve essere comunque registrato.

I rinvii alle Autorità locali per la protezione dei minori e alle Forze dell'ordine devono essere presentati secondo le modalità e nelle forme previste dalla normativa vigente.

New Rimini archivia la documentazione relativa alle segnalazioni con modalità atte a preservarla nel rispetto della Normativa Privacy e dei requisiti di riservatezza della Segnalazione, del Segnalante e del Segnalato.

SISTEMA DI SEGNALAZIONE

La Segnalazione può essere effettuata tramite la casella e-mail **riminisimone6@gmail.com** mettendo in copia la società alla casella e-mail segreteria@newrimini.it

Si raccomanda di inserire la descrizione dei fatti oggetto della segnalazione, i soggetti coinvolti e i soggetti responsabili della violazione, eventuali testimoni, il tempo e il luogo e ogni altro elemento utile alla ricostruzione dei fatti e all'accertamento della fondatezza della segnalazione stessa.

Il Responsabile Safeguarding, dopo l'analisi della segnalazione e l'accertamento di violazioni del Modello di Safeguarding, adotta ogni iniziativa ritenuta necessaria, anche in via d'urgenza, per: la prevenzione di tutte le forme di abuso, violenza e discriminazione eliminando ogni forma di pericolo; l'immediata cessazione delle forme di abuso in corso; evitare ogni possibile reiterazione della violazione; Attivare un eventuale provvedimento sanzionatorio.

Nel caso di provvedimenti, la sanzione dovrà rispettare il principio di proporzionalità della stessa, tenendo in considerazione la natura e la gravità della violazione, il numero di violazioni o qualsiasi altra circostanza rilevante (quali la minore età, le condizioni o menomazioni psico fisiche della vittima)





CODICI DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Alle attività che coinvolgano i minori vengono applicati i codici di condotta che indicano i comportamenti da tenere per la tutela dei minori in situazioni specifiche di rischio che possono verificarsi durante lo svolgimento dell'attività sportiva ma anche al di fuori della stessa, in contesti ad essa direttamente o indirettamente collegati.

I codici di condotta sono uno strumento importante per tutti i Tesserati in quanto riflettono i valori di civiltà, lealtà, correttezza, probità, rispetto e spirito sportivo e definiscono i comportamenti da tenere in base al ruolo di ciascun soggetto impegnato nelle attività, rilevanti dal punto di vista etico e legale.

Ai visitatori e agli spettatori (compresi eventuali giornalisti e o addetti stampa e o comunicazione) non è mai consentito rimanere da soli con bambini e ragazzi ed è sempre necessaria la presenza di un supervisore, salvo che l'adulto coinvolto non sia un parente del minore. La sicurezza e il benessere dei bambini non devono essere compromessi nei rapporti con soggetti esterni come visitatori o spettatori. Informazioni private come contatti o indirizzi dei minori non devono essere forniti a tali soggetti.

In caso di detenzione e o acquisizione di materiale fotografico o video che ritragga un minore è sempre necessario acquisire la relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e o utilizzare tale materiale prodotto.

Immagini che risultino essere offensive o che potrebbero determinare una situazione di imbarazzo o di sfruttamento (es immagini in cui il minore non è completamente vestito) non devono mai essere acquisite o divulgate o condivise. In ogni caso, il minore che si senta offeso dalla pubblicazione di materiale riferito alla sua persona, ovvero i genitori o i tutori, possono inoltrare una richiesta di oscuramento, rimozione o blocco di qualsiasi dato personale del minore diffuso in rete al responsabile della pubblicazione e o condivisione. In caso di perdurante inerzia, è fatta salva la facoltà di avviare la procedura di segnalazione al Responsabile Safeguarding.

Qualora dovessero essere ricevuti via web materiali offensivi o messaggi inappropriati non richiesti, si deve segnalare l'accaduto Responsabile Safeguarding per avviare l'eventuale risoluzione da parte di esperti.

Deve essere posta grande attenzione alla tutela dei minori in tutte le relazioni che vengono instaurate per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, siano esse interne che esterne. Negli accordi stipulati con Enti esterni devono essere inclusi riferimenti specifici alla tutela dei minori e alla relativa policy. Qualora dovessero sorgere dei dubbi circa l'affidabilità di soggetti terzi coinvolti nell'attività per quanto riguarda la tutela dei minori, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad accertare e risolvere eventuali problematiche anche di concerto con tali soggetti.





Ogni tesserato di New Rimini, dai vertici allo staff, dagli atleti maggiorenni alle famiglie dei minori, deve essere portato a conoscenza dei Codici di Condotta a Tutela dei Minori ed e' chiamato a sottoscriverli e a contribuire personalmente alla loro corretta applicazione, nonche' alla segnalazione in caso di preoccupazione o dubbio di presunto abuso al Responsabile Safeguarding.

Il riferimento da contattare per qualsiasi evenienza è il Responsabile Safeguarding di New Rimini baseball softball SSD arl contro abusi, violenze e discriminazioni, **Avvocato Simone Campolattano**, contattabile all'indirizzo e-mail **riminisimone6@gmail.com** - Telefono 054152030 che opera in piena autonomia e indipendenza, al quale vanno inoltrate le eventuali segnalazioni.

DATA PRIMA EDIZIONE: 29/06/2024

APPROVATO DA PRESIDENTE Alessia Valducci

Firma.....

MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE MODELLO E DEI CODICI DI CONDOTTA PR I TESSERATI

Nella redazione del Modello e dei Codici di Condotta si e' tenuto conto delle caratteristiche del momento di New Rimini e dei suoi Tesserati. Il Modello sara' dunque aggiornato in base ai cambiamenti organizzativi della societa' e alle eventuali modifiche, integrazioni e raccomandazioni delle Linee Guida FIBS per la Safeguarding e delle norme di riferimento.

| DATA REVISIONE | APPROVATA DA | OGGETTO DELLA REVISIONE |
|----------------|--------------|-------------------------|
| | | |
| | | |
| | | |



BASEBALL
Riccione

